



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

09 Marzo 2020

DANIELA CITINO pagina VII

LAURA CURELLA pagina VII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**  
1945 > 2020  
Ragus

LUNEDÌ 9 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 68 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.

---

# **IL PRESIDENTE**

**Musumeci da casa  
(primo test negativo)  
blinda la Sicilia  
«Controlli a tappeto»**

---

**MARIO BARRESI** pagina 3



# Musumeci: «Ora più responsabilità»

**Il governatore in quarantena. Negativo il primo tampone, domani sarà ripetuto. «Sto benissimo» I timori di contagi nello staff, il video-selfie in salotto e la spesa (parca) del figlio sul pianerottolo**

MARIO BARRESI

**CATANIA.** La buona notizia sul suo stato di salute personale gli arriva nel pieno della notte fra sabato e domenica, proprio nei minuti in cui Giuseppe Conte sta firmando l'ultimo decreto "strong" sul coronavirus. Il primo tampone di Nello Musumeci è negativo. Ne dovrà fare un altro, domani, a una settimana esatta dal potenziale contagio: lo scorso 25 febbraio, a Palazzo Chigi, nell'incontro con i governatori. «E dire che io stavo seduto proprio in mezzo a Zingaretti e Cirio», confessa il governatore riferendosi ai colleghi di Lazio e Piemonte entrambi positivi al test. Magari perché, come si dice dalle sue parti, è «scorcia rura di ficurinia militidisi», oppure, prova ad allentare la tensione lui stesso, sarà «tutto merito dell'aria degli Iblei».

«Sto benissimo». Musumeci rassicura centinaia di persone fra telefonate e sms. Ma la prima parte della mattinata di autoisolamento in casa - una dignitosa palazzina popolare del quartiere catanese di Cibali, stesso domicilio del senatore grillino Mario Giarrusso - il governatore la trascorre a limare l'ordinanza che blindi l'Isola. «Noi siciliani abbiamo affrontato ben altre calamità e non ci arrendiamo. Ma ognuno faccia la propria parte». Le parole che accompagnano l'ordinanza sono di necessaria rassicurazione. Eppure, nel corso dell'ennesima notte con ben poche ore di sonno, Musumeci avrà inghiottito l'amarezza del rimpianto di chi vorrebbe urlare «l'avevo detto, io» e invece prova a non farlo. Neanche quando gli segnalano il post di Michele Emiliano che invita chi sta venendo in Puglia a «tornare indietro». Poi, però, su Facebook ammette: «Quando lanciò l'allarme sulla scelta imprudente venni aggredito dai soliti sciacalli, e ne abbiamo tanti in Sicilia. Ma adesso tutti mi danno ragione e i colleghi del Sud ora stanno adottando le stesse ordinanze». Ma era un'altra situazione: la «chiusura» dell'Isola è possibile soltanto adesso, dopo il de-

creto del premier; e dieci giorni fa il livello d'emergenza era diverso, tant'è che all'indomani dell'«invito ai turisti delle zone rosse di rimandare il viaggio in Sicilia di qualche settimana» la Regione aveva aperto i musei gratis.

Ma non c'è tempo per rimuginare. La giornata scorre in continuo contatto con protezione civile, assessori, dirigenti, manager sanitari. Il salotto, con la libreria che trabocca di libri (compresa la prestigiosa edizione di una collana sul Ventennio), diventa la «sala ovale» di Palazzo d'Orléans. Lo staff lo aiuta a distanza e prova a rassicurarlo sugli altri potenziali contagiati. Negativo il tampone sul capo della segreteria particolare, Marco Intra-vaia, anche la scorta e altri stretti collaboratori aspettano l'esito del test. Musumeci fa di necessità virtù. E, con lo smartphone appoggiato sul tavolino, produce il video-selfie («Visto che sono diventato bravo?», dirà ai consulenti social) in cui spiega la «scelta di responsabilità dell'autoisolamento domiciliare», augura a Zingaretti una «pronta guarigione» e rassicura:



«Noi siciliani abbiamo affrontato ben altre calamità e non ci arrendiamo, ognuno faccia la sua parte. La sanità regionale ha funzionato, ma adesso pronti al peggio. Roma non ha ancora la percezione del fenomeno»

«Continuo a lavorare, perché il governo della Regione non si può fermare proprio ora». La quarantena non è mediatica. Musumeci parla anche in collegamento con il tg di La7. «In Sicilia finora l'apparato della sanità ha funzionato, ma siamo pronti al peggio», rivendica. Con frecciata al governo: «C'è l'impressione che Roma, e lo dico con rispetto verso le istituzioni, non abbia appieno la percezione di un fenomeno come quello che potrebbe determinarsi nelle prossime ore. Allora spetta a noi governatori del Sud adottare tutti gli atti necessari per contenere il diffondersi del virus».

Per pranzo gli arriva la spesa a domicilio. Il «delivery», fino al pianerottolo di casa, è il figlio Salvo. I generi di prima necessità, per chi anche a Palermo sceglie menu da convento, sono gli stessi. «Tanto Nello è felice se mangia un uovo "ruttu all'acqua" e un po' di tonno della scatoletta», assicurano i suoi. La sopravvivenza di Musumeci, per i prossimi 12 giorni, è garantita. Tutto il resto, purtroppo, no.

Twitter: @MarioBarresi

## LA POLEMICA DOPO IL TRASFERIMENTO DI UN CONTAGIATO

### Razza: «Malattie infettive, nell'Isola un'unica rete»

**PALERMO.** Non c'è posto all'ospedale Cervello di Palermo per un paziente risultato positivo al coronavirus e l'uomo viene trasferito in un altro ospedale dell'isola. Ma l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, spiega: «È assolutamente normale che tutti i reparti di malattie infettive della Sicilia rappresentino un'unica rete a disposizione dei ricoveri di tutta la regione. Quindi, è del tutto normale che un paziente possa essere ricoverato in ogni reparto dell'Isola, come sta avvenendo in ogni parte d'Italia».

Resta il timore che il sistema siciliano possa essere insufficiente in caso di ulteriore incremento del numero di contagiati da ricoverare. L'assessorato ha già disposto, come dettagliato da *La Sicilia*, un incremento di posti complessivi: 110 in più in Rianimazione (da 346 a 456, con altri 10 garantiti da Asp e ospedali). Più complicato l'iter per Malattie infettive (sui 265 previsti sono 252 quelli operativi, di cui appena 58 di isolamento a pressione negativa) e Pneumo-

logia (242 attivi su 265 programmati), per i quali Razza ha chiesto aiuto al ministro della Salute, Roberto Speranza.

Nell'attesa, ieri al Civico di Palermo s'è svolto «un vertice con tutti i manager della provincia finalizzato a individuare aree riservate al ricovero di casi di Coronavirus. Il nostro sistema in questo momento va adeguatamente accompagnato e seguito. Le polemiche non servono a nulla», aggiunge Razza riferendosi al sindacato Cimo che aveva lamentato la «mancanza di presidi di sicurezza e soprattutto posti letto».

Anche i deputati del Pd all'Ars chiedono al governo regionale di «rafforzare le misure a sostegno del sistema sanitario regionale», sul modello positivo del Lazio di Nicola Zingaretti, che «ha aumentato il numero di posti letto per la terapia intensiva e autorizzato il reclutamento di personale sanitario». «In queste ore - assicura comunque Razza - si sta valutando l'adozione di ulteriori provvedimenti».



# SCOGLITTI

Il litorale è violentato dai rifiuti  
Volontari in azione per salvarlo

DANIELA CITINO pag. VII

## Ragusa Provincia

## «Ecco come farò risorgere Forza Italia»

Politica. Il neocommissario provinciale Giancarlo Cugnata pronto a dialogare con i partiti di centrodestra per creare una coalizione compatta e unita in vista delle elezioni per le amministrative a Ispica e a Vittoria

«Sì, è vero, anche nell'area iblea Fi ai minimi storici ma non mi spaventa. Serve recuperare in pieno l'orgoglio degli azzurri»

GIUSEPPE LA LOTA

Giancarlo Cugnata "survivor" di Forza Italia. Gianfranco Micciché si affida a lui per ridare vegetazione al partito ragusano, un albero dal tronco possente ma dai rami spogli che sopravvive grazie a radici che pescano umido in profondità. Chi se non Cugnata alla guida del partito, esperto e profondo conoscitore della realtà iblea per essere stato "azzurro" sin dalla nascita del partito (1994) insieme a Giovanni Mauro, ex punto di riferimento di Silvio Berlusconi a Ragusa? "Sono lusingato della nomina - ammette Cugnata - ma anche consapevole di ripartire dal minimo storico da quando Forza Italia in questa provincia non ha avuto più una guida politica. Negli ultimi anni non ricordo una riunione". Cugnata non è neanche in grado di stilare una classifica sui comuni iblei più disastrati dopo la "grande fuga" da Forza Italia. Zero totale. Il partito non ha più punti di riferimento comunali, da Comiso a Ispica a Vittoria, Cugnata è

alla ricerca di persone di buona volontà che riscoprano l'orgoglio azzurro di una volta.

"Ci riuscirò - dice facendosi coraggio - ci sono ancora figure che possono impegnarsi per fare rinascere il partito che alle ultime regionali ha ottenuto il 16% di consensi con candidature come Giovanni Mauro, Orazio Ragusa, Antonio Zocco Pisana". Cugnata non poteva dir di no al capo del partito azzurro in Sicilia. Quando Micciché chiama è difficile defilarsi. Ma Giancarlo Cugnata, stretto collaboratore nella segreteria tecnica di Micciché a livello regionale, la politica la sente dentro, se è vero che dal 1994 al 2007 è stato consigliere provinciale e assessore delle giunte Mauro e Antoci (Pubblica Istruzione, Bilancio e Personale), nonché assessore all'Ambiente della giunta Giuseppe Alfano a Comiso, per non dire che è tuttora il presidente dell'Ato ambiente. Insomma, sempre "azzurro", eccetto la breve parentesi delle cravatte colore "arancione" di Grande Sud sempre a fianco di Gianfranco Micciché. Cugnata non è l'ultimo arrivato. Rileva il posto che fu di Nino Minardo e proprio con Minardo, oggi "pontiere" della Lega, deve ricominciare a colloquiare per definire strategie comuni al centrodestra per le prossime elezioni a Ispica e poi a Vittoria. "Forza Italia non è morta - sottolinea Cugnata - è sempre nel cuore dei moderati se si considera che il Pd è sempre più a sinistra con l'alleanza 5 Stelle". Due i compiti che Cugnata dovrà affrontare subito. Ricostruire il partito in tutti i comuni della provincia e cominciare le consultazioni con gli altri leader del centrodestra per le prossime elezioni comunali a Ispica.



Giancarlo Cugnata con Silvio Berlusconi

Scontato l'appoggio di Forza Italia candidato di coalizione Leontini conferma Cugnata - non ci sono gini per candidare Forza Italia guida della coalizione, ci incontro con Minardo e Ragusa per discutere di un centrodestra di nuovo con Leontini".

Dopo Ispica, toccherà a Vittoria dare al voto. "E' quello che mi avvinghia al più presto - auspica Cugnata - Anche a Vittoria devo ricominciare a sentire Toti Micciché, consigliere comunale di Forza Italia, anche lì cercheremo di privilegiare una grande coalizione di centrodestra. Molto presto sarà individuato un rappresentante locale di Forza Italia



# La bellezza violata del litorale

**Scoglitti.** Le piazzole di sosta utilizzate come siti per scaricare rifiuti di ogni genere. Neppure le spiagge se la passano meglio. Per fortuna, i volontari attenuano i disagi



I rifiuti abbandonati in una delle tante piazzole di sosta



La sporcizia che si accumula in uno degli spazi più suggestivi

DANIELA CITINO

**SCOGLITTI.** Bellezza e decoro sono costantemente violati. Segni visibili dello stato di inciviltà manifestato da quanti non hanno alcuna coscienza civica e ambientale, né tantomeno rispetto per la tutela della salute pubblica, appaiono mentre si percorre la strada che da Scoglitti procede in direzione della città di Santa Croce Camerina. Non vi è area di sosta che non sia stata trasformata in una discarica abusiva nella quale svettano cumuli di spazzatura abbandonati, peraltro da tempo, a testimonianza di quanto si rendano sempre più necessarie le azioni di controllo sulle stesse con l'intento di sorprendere sul fatto i trasgressori.

E non solo, in vista della stagione estiva è altrettanto necessario procedere con azioni di bonifica. Detto ciò, purtroppo, a rischio di bellezza e decoro anche vi sono i luoghi del borgo costiero di Scoglitti. Nella zona detta delle Spiaggette, in direzione della riviera Cammarana, i luoghi del degrado sono altrettanto visibili. Giacciono abbandonati rifiuti di ogni tipo e non mancano di essere tartassati anche i lotti privati riguardo ai quali la Commissione straordinaria di Vittoria annota che spetta sempre ai proprietari del lotto provvedere alla loro pulizia e di metterli in ogni caso in sicurezza dotandoli di un sistema di video sor-

veglianza che possa fungere da deterrente. Di contro, fortunatamente, esistono cittadini virtuosi e coscienti che non esitano a mettersi in gioco in nome dell'ambiente e della salute.

Si tratta di cittadini che in modo spontaneo e volontario promuovono e realizzano azioni di pulizia e bonifica e di cittadini invece aggregati in forme associative come il Wwf e Legambiente. Domenica 1 marzo, Daniele Fede e Sydney Ciriigliaro, due cittadini volontari, uniti solo dal volere contribuire a rendere più pulito e accogliente un luogo del "cuore", hanno scelto di scendere in spiaggia, cercando per quel che hanno potuto, di ripulire un tratto di litorale scoglittese da



L'ambiente deturpato

tutto ciò che l'inciviltà vi va depositando costantemente. "È stato fatto con il cuore" dicono i due giovani che, tra l'altro, allo scopo di sensibilizzazione alla tutela del decoro e della pulizia delle spiagge hanno pensato di indossare una maglietta con su disegnato proprio un cuore e con uno slogan da veicolare. "Se ami fai, è il nostro motto che vorremmo diventasse il motto di tanti altri cittadini come noi che abbiamo voluto solo fare il nostro dovere" dicono Busacca e Ciriigliaro che da soli hanno tentato di ripulire il tratto di spiaggia che va dal Club Med sino all'Hotel "Il Gabbiano".

"In poco tempo abbiamo racimolato rifiuti raccolti in sei sacchi di spazzatura, e certamente se fossimo stati di più avremmo potuto fare anche oltre" precisano con l'auspicio che la loro "domenica ecologica" diventi un modello da seguire per altri semplici cittadini come loro. Chi invece da tempo è in trincea sul fronte dell'emergenza ambientale mettendo in campo azioni di pulizia anche concertate in maniera nazionale sono le associazioni ambientaliste.

E domenica scorsa, mentre i due giovani pulivano il tratto di spiaggia da Kamarina alla riviera Gela, i volontari ambientalisti ripulivano il tratto opposto corrispondente alla zona costiera de La Lanterna sino all'Hotel Mida. Un altro esempio da seguire per dare una speranza in più a salute, bel-

lezza e turismo. Altra istanza messa in campo, ma dalla politica e in particolare dal segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, è quella che interessa la rimozione della sabbia che si riversa sul lungomare di Scoglitti. "È una questione annuale che si ripresenta con il forte vento di ponente ed è un problema che mette a rischio il transito dei veicoli, dei cicli e motocicli" precisa Nicastro facendosi portavoce anche di chi risiede nella zona. "Purtroppo allo stato attuale, secondo quanto appurato tramite un nostro sopralluogo, abbiamo constatato che la zona è attraversata dai cumuli di sabbia marina proveniente dalla spiaggia a causa del forte vento. Chiediamo pertanto a chi è di competenza di effettuare un intervento di rimozione della sabbia stessa in modo da dare maggiore sicurezza ai centauri, ai ciclisti e agli automobilisti, dando nel contempo la possibilità di poter usufruire del Lungomare ai pedoni, ai disabili e a tutti i cittadini che durante il fine settimana e non solo, potranno passeggiare tranquillamente garantendo la giusta viabilità. Occorre pertanto mettere subito la strada in sicurezza. Serve maggiore attenzione per Scoglitti che necessita costantemente di essere curata e pronta a poter accogliere villeggianti e turisti" conclude il segretario cittadino del Pd con l'auspicio che si possano attuare al più presto gli interventi idonei.